

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 2479 del 11/02/2019 BOLOGNA

Proposta: DPG/2019/2633 del 11/02/2019

Struttura proponente: SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Oggetto: APPROVAZIONE LINEE GUIDA PER LA TRASMISSIONE E VALUTAZIONE
DELLE RICHIESTE DI VARIANTE A VALERE SUL BANDO PER LA
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI PUBBLICI
E DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA AI SENSI DELLA D.G.R. N.
1978/2017.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED
ECONOMIA SOSTENIBILE

Firmatario: SILVANO BERTINI in qualità di Responsabile di servizio

**Responsabile del
procedimento:** Silvano Bertini

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1978 del 13 dicembre 2017 concernente *"Modalità e criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica in attuazione dell'asse 4 -priorità di investimento "4c" - obiettivo specifico 4.1 - azioni 4.1.1 e 4.1.2 del Por Fesr 2014-2020- Bando 2017"* riguardante le seguenti azioni:

a) 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici;

b) 4.1.2 Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza;

Dato atto in particolare che, la sopra richiamata deliberazione n. 1978/2017, nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, prevede al punto 12.3) che le richieste di variante debbano essere inoltrate mediante una specifica applicazione web e secondo quanto riportato in apposite linee guida da approvarsi da parte del dirigente regionale competente;

Ritenuto pertanto opportuno procedere a quanto previsto al punto 12.3) dell'allegato 1), parte integrante e sostanziale della richiamata deliberazione n. 1978/2017, approvando le linee guida per tutto ciò che riguarda le richieste di variante compresa la trasmissione on-line delle medesime;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 *"Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna"* e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto *"Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007"*, per quanto ancora

applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2189 del 21 dicembre 2015 avente ad oggetto "*Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale*";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "*Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001*";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "*Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015*";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante "*Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015*";
- la deliberazione della Giunta regionale n.1107/2016 avente ad oggetto "*Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015*";
- la deliberazione della Giunta regionale n.468 del 10 aprile 2017 recante "*Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna*";
- la deliberazione della Giunta regionale n.898 del 21 giugno 2017, recante "*Direttiva contenente disposizioni organizzative della Regione Emilia-Romagna in materia di accesso*";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.n.122 del 28 gennaio 2019 "*Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021*" ed in particolare l'Allegato D "*Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n.33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021*";
- la D.G.R. n.1059 del 3 luglio 2018 recante "*Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie E Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)*";

- la determinazione dirigenziale n. 1174 del 31 gennaio 2017 con cui è stato conferito tra gli altri l'incarico dirigenziale al Dr. Silvano Bertini presso lo scrivente Servizio, nel quale sono confluiti i Servizi "Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale e Innovazione tecnologica" e "Servizio Energia ed Economia Verde";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, le Linee guida per la procedura di trasmissione e valutazione delle richieste di variante a valere sul Bando "MODALITA' E CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI PUBBLICI E DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA IN ATTUAZIONE DELL'ASSE 4 - PRIORITA' DI INVESTIMENTO "4c" - OBIETTIVO SPECIFICO "4.1" - AZIONI 4.1.1 E 4.1.2 DEL POR FESR 2014-2020 - BANDO 2017", approvato con DGR n. 1978/2017, allegata e parte integrante del presente atto;
- 2) di dare atto, inoltre, che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella citata D.G.R. n.122/2019, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
- 3) di rendere pubblica infine la presente determinazione sui siti:

<http://fesr.regione.emilia-romagna.it>

<http://energia.regione.emilia-romagna.it>

Silvano Bertini

Le presenti linee guida illustrano la procedura di trasmissione e valutazione delle richieste di variante a valere sul Bando **“MODALITA’ E CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI PUBBLICI E DELL’EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA IN ATTUAZIONE DELL’ASSE 4 – PRIORITA’ DI INVESTIMENTO “4c” - OBIETTIVO SPECIFICO “4.1” – AZIONI 4.1.1 E 4.1.2 DEL POR FESR 2014-2020”** approvato con DGR n. 1978/2017.

Le procedure di attuazione dei progetti ammessi a contributo prescrivono la comunicazione per l'approvazione alla Regione sia delle varianti al progetto che delle modifiche di contratti durante il periodo di efficacia. A tal fine si definiscono:

- a) VARIANTI AL PROGETTO, modifiche al progetto ammesso a contributo riferite allo sviluppo progettuale nelle sue varie fasi (art. 23 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii) ed alla stipula del contratto con l’operatore economico individuato per la realizzazione del progetto (massimo una richiesta);
- b) MODIFICA DI CONTRATTI DURANTE IL PERIODO DI EFFICACIA: modifiche, nonché le varianti, del contratto di appalto in corso di validità apportate durante il periodo di efficacia del contratto stesso se conformi all’art. 106 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. ed ai requisiti di ammissibilità del presente bando.

Non sono soggette all’obbligo di comunicazione alla Regione le varianti al progetto che comportano scostamenti entro il 15% dell’investimento ammesso a contributo dell’intero progetto e/o scostamenti entro il 20% delle quantità (UFR) dei singoli interventi, comunicati in sede di concessione del contributo.

In ogni caso le varianti che richiedono una comunicazione alla Regione devono essere presentate prima di procedere alla chiusura dei lavori/richiesta di erogazione del contributo.

Si ricorda che quanto non espressamente previsto nel presente manuale è normato secondo i principi del bando, approvato con DGR 1978/2017, ed in particolare dall’art. 12 “Realizzazione degli interventi”.

Modalità di trasmissione delle Varianti

Per quanto attiene la modalità di trasmissione delle varianti si ricorda che, ai sensi dell’art. 12.3 del bando, è necessario utilizzare il medesimo applicativo web utilizzato in fase di richiesta del contributo, secondo le modalità previste nel documento scaricabile al seguente link: http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/por-fesr/documenti/sfinge2020/manuale-di-richiesta-di-variazione-progetto/at_download/file/Manuale_richiesta_variazione_progetto_V2.pdf.

E’ possibile inoltrare un’unica richiesta di variante di tipologia a) per ogni progetto ammesso a contributo come prescritto all’art. 12.3 del bando.

Non sono previste limitazioni al numero di varianti della tipologia b).

Documentazione da allegare richiesta in caso di VARIANTE AL PROGETTO:

La richiesta di variante, generata mediante la procedura descritta nel documento scaricabile al seguente link: http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/por-fesr/documenti/sfinge2020/manuale-di-richiesta-di-variazione-progetto/at_download/file/Manuale_richiesta_variazione_progetto_V2.pdf, dovrà essere corredata da uno o più dei seguenti documenti, a seconda della tipologia di variante richiesta (lettere da a) a g) dell'art. 12.5 del bando):

- **Relazione tecnica illustrativa del progetto di riqualificazione energetica in variante timbrata e firmata da tecnico abilitato:** tale relazione dovrà contenere le motivazioni e le argomentazioni della nuova proposta, evidenziando gli scostamenti rispetto al progetto originario (**documento obbligatorio**);
- **Modello di asseverazione del progetto in variante**, redatto secondo lo schema dell'Allegato 3 del bando (**documento obbligatorio**);
- **Relazione di calcolo delle prestazioni energetiche del sistema edificio impianto relativa alla variante timbrata e firmata da tecnico abilitato e redatto ai sensi delle norme richiamate in Allegato 1 al bando (documento obbligatorio):** non obbligatorio solo nel caso in cui la variazione abbia ad oggetto solo ed esclusivamente modifiche di tipo strettamente economico al piano dei costi;
- **Planimetrie ed elaborati grafici (documento obbligatorio) timbrati e firmati da tecnico abilitato:** non obbligatorio solo nel caso in cui la variazione abbia ad oggetto solo ed esclusivamente modifiche di tipo strettamente economico al piano dei costi.

Documentazione da allegare richiesta in caso di MODIFICA DEI CONTRATTI DURANTE IL PERIODO DI EFFICACIA

La richiesta di variante, generata mediante la procedura contenuta nel documento scaricabile al seguente link: http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/por-fesr/documenti/sfinge2020/manuale-di-richiesta-di-variazione-progetto/at_download/file/Manuale_richiesta_variazione_progetto_V2.pdf, dovrà essere corredata dalla documentazione prevista al paragrafo precedente (Documentazione da allegare richiesta in caso di variante al progetto) e da **copia dell'atto di autorizzazione del RUP (documento obbligatorio)** di cui all'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Ai fini della predisposizione delle documentazione di cui sopra si evidenzia che ai sensi dell'art. 12.8 lett. e) non sono ammissibili le varianti non adeguatamente motivate ed argomentate, non corredate da documentazione che evidenzia gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo, e/o le variazioni al piano dei costi, e/o le variazioni delle prestazioni energetiche dell'edificio a seguito della realizzazione degli interventi, e/o alle caratteristiche tecniche degli interventi e/o alle consistenze delle unità fisiche di riferimento.

Valutazione delle richieste di variante

Le richieste di variante saranno valutate dal Nucleo di valutazione già individuato per l'istruttoria delle domande di contributo (art. 10.6 del bando). Il Nucleo di Valutazione procederà all'istruttoria delle richieste di variante secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse.

L'istruttoria sarà volta a:

- a) valutare l'ammissibilità della variante presentata;

- b) valutare la sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previsti dal bando per i progetti;
- c) valutare l'adeguatezza delle motivazioni, delle argomentazioni e della documentazione allegata alla richiesta;
- d) definire il piano dei costi e il contributo concesso determinato ai sensi dell'art. 12.6 e 12.7 del bando.

Non sono ammissibili le varianti richiamate all'art. 12.8 del bando. Si precisa, inoltre, che non sono ammissibili varianti che comportano la modifica dei dati energetici dell'edificio nello stato di fatto riportati nel modello di asseverazione (così come eventualmente integrato nel corso dell'istruttoria di ammissione a contributo), e/o dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile (E_{pgl,nren}) determinato dal Nucleo di Valutazione in sede di istruttoria di ammissione a contributo e comunicato ai beneficiari con la lettera di concessione del contributo.

Il termine per la conclusione dell'istruttoria di ciascuna richiesta di variante è stabilito in 30 giorni, salvo interruzioni dovute a richieste di chiarimenti e/o integrazioni ai sensi dall'art. 12.6 del bando. Il predetto termine decorre dalla data in cui la Regione riceve la richiesta.

L'esito dell'istruttoria verrà comunicato ai beneficiari mediante pec oppure mediante l'applicativo web Sfinge 2020 utilizzato per la domanda di contributo.

In caso di richiesta di variante ammessa la Regione comunica al beneficiario l'esito dell'istruttoria e i seguenti dati significativi del progetto in variante: a) piano dei costi complessivo e suddiviso per intervento, b) percentuale di contributo originariamente richiesta dal beneficiario, c) entità del contributo concesso al progetto e ai singoli interventi, d) unità fisiche di riferimento (UFR) degli interventi, e) indice di prestazione energetica globale non rinnovabile (E_{pgl,nren}) nello stato di fatto così come determinato dal Nucleo di Valutazione in sede di istruttoria di ammissione a contributo e comunicato ai beneficiari con la lettera di concessione del contributo, f) indice di prestazione energetica globale non rinnovabile (E_{pgl,nren}) nello stato di progetto in variante.

In caso di richiesta di variante non ammessa la Regione comunica al beneficiario l'esito dell'istruttoria con l'indicazione delle motivazioni di non ammissibilità. In questo caso il progetto ammesso a contributo non subisce alcuna variazione e deve essere realizzato in conformità al progetto originariamente ammesso a contributo.